

Comunicato stampa

Autobus dati alle fiamme in Calabria: “un atto grave che mina la libertà di movimento dei cittadini”

Quattordici autobus della società di autolinee “Federico” distrutti dalle fiamme, in Calabria, a Locri, nella notte fra domenica e lunedì scorso: questo è solo l’ennesimo episodio che colpisce chi effettua un servizio fondamentale per i cittadini, come il trasporto di persone, e che segna una preoccupante escalation non solo nella regione, dove diverse aziende sono state vittime di incendi dolosi.

Prima del vasto incendio su cui le Forze dell’ordine stanno ancora indagando, infatti, un altro deposito di bus era stato dato alle fiamme a Montoro, in provincia di Avellino, e, sempre a Locri, le autolinee Federico avevano già subito numerosi atti intimidatori, negli ultimi due anni l’azienda ha avuto incendiati circa 25 autobus.

“Si tratta di un atto di una gravità estrema che non solo colpisce un settore fondamentale della mobilità urbana ed extraurbana, ma che intende minare anche la fondamentale libertà di movimento di ogni cittadino”, ha detto Nicola Biscotti, presidente di Anav. Anche il presidente di Anav Calabria, Dino Romano, esprime piena solidarietà al collega Federico e assicura che tutte le aziende del territorio sono a disposizione per fornire la necessaria collaborazione, anche operativa”.

“Anav conferma la piena solidarietà alle imprese colpite che, nonostante le mille difficoltà del settore del trasporto collettivo di persone, portano avanti con onestà il proprio lavoro costretti a fronteggiare anche azioni di tale violenza”.

Oltre a condannare fortemente questi episodi, Biscotti sottolinea l’importanza di "un’azione decisa e incisiva delle autorità competenti per frenare il fenomeno".

Roma, 3 febbraio 2016